

CIAO MIDA

La serenità è fatta
di piccole cose.
Un sorriso,
una buona parola,
un abbaire amico...
allegro, un po' caotico,
presente, sincero...

Nel greve silenzio
di una stanza colma
di ricordi importanti
e positivi, manca
il tuo incedere sgraziato
e le tue movenze.
Il tuo starnuto
e la tua lunga lingua
che si accarezzava il muso
ingrugnito dal tempo
ma ricco di una grazia
tutta sua, che incuteva
tenerezza, dolcezza,
rispetto.

Eri ormai vecchia,
cara Mida,
non ci vedevi quasi più,
camminavi a stento
e bisognava starti dietro
nel rincorrer i tuoi bisogni
che più non trattenevi
senza vergogna.

Certo, perché tu non sapevi
cos'è la vergogna,
non sapevi cos'è l'odio,
non sapevi cos'è l'invidia,
non sapevi cos'è la tolleranza.

Queste e altre cose non sapevi,
come nell'atto che
con i tuoi grossi occhi,
accarezzavi i miei
quando era l'ora di raccattare
qualche dono alimentare
e mai sazia ti ritrovavi
ma sempre pronta ad accettare
ciò che ti veniva offerto,
e sempre pronta a rispettare
il tuo destino.

Ma tu eri lì sempre,
coi tuoi occhioni grossi,
con la tua linguetta umida e sottile,
col tuo corpicino minuto e leggero
col tuo starnuto e il tuo brontolar discreto.

Tu eri lì e tutti lo sapevano,
e tutti ti cercavano, anche solo
per sapere che c'eri,
perché eri parte della famiglia
e riempivi molti vuoti dell'anima.

Ora il tuo sbuffo, non lo sento più
e più non lasci scie di orina umida
sulle piastrelle lucide,
ma hai riempito il cuore, di chi
ti ha visto semplice e sincera,
di chi ti ha amato e ti ha curato
con l'amore di un genitore,
nella tenerezza sincera
del tuo piccolo essere
incurante di ogni lamento,
ma sicuro di esserci.

Addio Mida,
nel paradiso
degli animali ora sei,
mentre le persone
che ti hanno amato,
difficilmente dimenticheranno
il tuo starnuto sbuffante,
i tuoi occhioni grossi,
e il tuo rancido odore,
colmo di una fedeltà
che non avrà mai fine.

Ciao MIDA,
CIAO...

Danilo
19 maggio 2010.